**INTERVISTE ATLETE ITALIANE**

**30 KM TC – 2 MARZO**

DEBORA AGREITER

È stata la gara in cui stavo fisicamente meglio rispetto all’intera stagione. Sono partita bene riuscendo a stare nel gruppo di testa. Non pensavo di trovarmi così a mio agio in tecnica classica, invece la gara si addiceva molto alle mie caratteristiche. Purtroppo ho avuto tantissima sfortuna, infatti sono caduta tre volte nella stessa discesa: la prima dopo un contatto con un’americana che mi ha danneggiato gli sci ma, non essendomene accorta, sono caduta anche il giro successivo. Nemmeno i tecnici si sono accorti dello sci danneggiato e, dopo aver recuperato molto con il secondo paio di sci, li ho sostituiti nuovamente. Puntualmente sono caduta ancora, ma finalmente lo sci si è spezzato e ho finito la gara con uno sci mio e uno di Virginia. Sono molto dispiaciuta perché stavo bene, ma è meglio che sia successo oggi. Sono fiduciosa per il futuro perché ora ho trovato anche la giusta mentalità. Infine devo dire che mi è piaciuto avere un pubblico così caloroso perché ci ha dato un grande aiuto.

LUCIA SCARDONI

È stata una gara impegnativa. Sono partita con un ritmo costante per non rischiare di pagare la fatica nel finale. Sono contenta di come è andata la gara anche perché, seppur al limite, sono riuscita ad entrare nelle prime trenta come volevo. Spero che questo Mondiale sia solo l’inizio.

VIRGINIA DEMARTIN

L’anno scorso ad Oslo sono arrivata ventesima a 5’ dai primi e sembrava un gran risultato, quest’anno invece mi aspettavo molto di più. Il miglioramento c’è e sono certa che i risultati arriveranno perché stiamo lavorando nella maniera giusta. Spero che sia l’inizio di un nuovo ciclo; bisogna puntare sulla squadra e far lavorare i giovani con i più esperti fin da subito. Ci vuole pazienza perché non siamo in Norvegia ed è solo due anni che siamo in Coppa del Mondo. Marit Bjoergen è una campionessa a tal punto da sembra aliena, ma è anche così umana da sembrare fragile quando si emoziona dopo ogni vittoria. E’ fantastica.